

Sfregio mafioso in cantina

PARTINICO - La mafia ha «colpito» una delle cantine vinicole più grosse della zona di Partinico. Andati in fumo 30 mila litri divino. Danni per circa un miliardo.

Per gli inquirenti pochi dubbi: a «colpire» la cantina «Linea verde» di Partinico sarebbe stato il clan mafioso della zona.

A denunciare il danneggiamento è stato Antonino Bonomo, 40 anni, direttore dello stabilimento di contrada Madonna del Ponte, ad una decina di chilometri dal centro abitato di Partinico.

Secondo quanto accertato dai carabinieri del gruppo Monreale, gli attentatori sono penetrati all'interno dello stabilimento, hanno raggiunto i quattro silos della cantina e hanno aperto i rubinetti.

Il vino, che era stato scaricato nei grossi contenitori di acciaio inossidabile negli ultimi venti giorni, avrebbe dovuto essere travasato nelle autocisterne dirette in tutta l'isola e anche nel nord Italia per conto di decine e decine di consorzi e di case produttrici.

Tra l'altro, a fine novembre, la società che gestisce la cantina «Linea verde» avrebbe incamerato il finanziamento dell'Unione europea ed i soldi sarebbero serviti alla coop per pagare addetti, soci, operai, indotto. Con l'attentato dell'altra notte, invece, tutte le iniziative intraprese dalla società con decine e decine di committenti resteranno soltanto sulla carta. Un danno enorme, dunque, mirato a stroncare perle prossime settimane il prosieguo dell'attività della cantina.

Ascoltato dai carabinieri della compagnia di Partinico, Antonino Bonomo non avrebbe saputo indicare piste attendibili. Bonomo avrebbe riferito di non avere mai subito minacce e di non avere mai ricevuto pressioni di alcun genere. Meno che mai richieste di «pizzo».

E allora? Gli investigatori mantengono lo stretto riserbo su tutta la vicenda anche se la pista mafiosa sembra la più accreditata.

Nel 1996 la cantina «Linea verde» denunciò una presunta truffa a suo danno. Tra le persone coinvolte nell'inchiesta giudiziaria anche Giovanni Bonomo (solo omonimo del direttore dello stabilimento (ndr) latitante di spicco del «mandamento» mafioso di Partinico, ritenuto un "fedelissimo" dello schieramento corleonese.

Martedì della prossima settimana, a Palermo, dovrebbe svolgersi il processo per quel tentativo di truffa.

Leone Zingales

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS